

# appunti Sanfeliciani

RISAIA DEL DUCA: FUTURO E FORMAZIONE  
NEI CAMPI DI SAN FELICE | 8



OSPEDALE DI MIRANDOLA: NUOVO  
AMBULATORIO PER PNEUMOLOGIA | 05

SANFELICE 1893 TORNA AL CINEMA CON  
ALDO, GIOVANNI E GIACOMO | 10

PIOGGIA DI MEDAGLIE PER LE  
GINNASTE SANFELICIANE | 22



IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO
- 03. DAL COMUNE
- 04. GRUPPI CONSILIARI
- 05. SANITÀ
- 06. METEO
- 07. ECONOMIA
- 10. SPETTACOLI
- 12. LA TESTIMONIANZA
- 13. VARIE
- 16. ASSOCIAZIONI
- 17. EDUCAZIONE
- 18. PROLOCO
- 19. AMARCORD
- 20. LE NOSTRE TRADIZIONI
- 21. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?  
Inviata a [luca.marchesi@comunesanfelice.net](mailto:luca.marchesi@comunesanfelice.net)

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro  
Anno XXIX - n. 1 - Gennaio 2023

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207  
del 08/07/1994

Direttore responsabile:  
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:  
Comune di San Felice sul Panaro  
Tel. 0535 86307  
[www.comunesanfelice.net](http://www.comunesanfelice.net)  
[luca.marchesi@comunesanfelice.net](mailto:luca.marchesi@comunesanfelice.net)

Impaginazione, stampa e pubblicità:  
Tipografia Baraldini  
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)  
Tel. 0535 99106 - [info@baraldini.net](mailto:info@baraldini.net)

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni

## «San Felice: una comunità generosa e dinamica»

Vorrei in primo luogo rinnovare a tutti voi, a nome mio personale e dell'Amministrazione comunale, gli auguri di un sereno 2023. L'anno che ci siamo lasciati alle spalle è stato veramente difficile, anche se ancora una volta la nostra comunità ha saputo reagire con coraggio alle avversità, dimostrando anche una grande solidarietà verso chi soffre. Prendiamo per esempio il gruppo "Sos Ucraina", nato a San Felice col supporto dell'Amministrazione comunale e che ha riunito diverse associazioni cittadine, impegnate in prima linea per raccogliere materiale per la popolazione stremata dalla guerra (ne parliamo in questo numero di "Appunti Sanfeliciani"). Ma il 2022 verrà ricordato anche perché il nostro paese ha ospitato, domenica 20 giugno, l'arrivo del Campionato italiano femminile di ciclismo, un evento straordinario che ha dato lustro alla nostra comunità, perfettamente riuscito grazie al lavoro congiunto di Comune, associazioni, cittadini. E che, a dispetto dei tempi complicati che stiamo vivendo, San Felice si confermi comunque

una realtà viva e dinamica ci viene anche da Dogaro, dove una importante azienda è sbarcata nel nostro territorio con l'obiettivo di diventare anche un polo formativo e culturale per i giovani imprenditori agricoli del futuro, ospitando una accademia biennale per neo-diplomati e neo-laureati, frutto di accordi con università italiane e straniere. Un progetto estremamente innovativo che vedrà la luce proprio a San Felice. L'anno si è chiuso però anche con la sospensione del servizio al Punto nascita dell'ospedale di Mirandola, una notizia difficile da accettare e che ci dovrà vedere uniti nella difesa del "Santa Maria Bianca", punto cardine della comunità della Bassa modenese.



Il vostro sindaco  
Michele Goldoni

### La Candelora

Il 2 febbraio è il giorno della Candelora (40 giorni dopo Natale). La festa della purificazione di Maria Vergine e, in seguito alla riforma postconciliare, attribuita alla festa della Presentazione di Gesù al Tempio, in cui si effettua nelle chiese la benedizione di candele e ceri, è un rito che simboleggia la luce e l'uscita dalle tenebre cioè dall'inverno, passaggio molto importante soprattutto nelle civiltà rurali. Alla ricorrenza fa riferimento il noto proverbio: «Per la santa Candelora o che nevichi o che plora dall'inverno siamo fuori», adattato poi in tutti i dialetti.



### 29 - 30 - 31 gennaio: i giorni della merla

È in arrivo il periodo tradizionalmente più gelido dell'anno. Un proverbio dice che se "i giorni della merla" saranno freddi, allora la primavera sarà bella; se saranno caldi, la primavera arriverà in ritardo. Secondo la leggenda, in un lungo, rigido inverno una merla dal piumaggio bianco si sarebbe rifugiata, insieme ai suoi piccoli, in un camino per ripararsi dal freddo. Una volta abbandonato il comignolo, il primo di febbraio, ne sarebbe uscita completamente nera a causa della fuliggine depositatasi sul suo candido piumaggio.

Bando del Comune di San Felice

## Contributi per il maltempo del 17 agosto scorso

Un bando del Comune di San Felice sul Panaro per distribuire i 150 mila euro erogati all'Amministrazione comunale dalla Regione Emilia-Romagna per cittadini e imprese danneggiati dal maltempo del 17 agosto 2022. È possibile presentare la domanda fino alle 12.30 del 31 marzo 2023. Da notare che il documento del Comune era già pronto dallo scorso 1° dicembre, ma è stato rinviato per non creare confusione e non sovrapporre il bando del Comune a quello della Protezione civile, sempre per risarcire i danni del maltempo del 17 agosto, scaduto lo scorso 24 dicembre.



È possibile comunque presentare la domanda per il bando del Comune anche se si è partecipato a quello della Protezione civile. Il bando e la domanda sono disponibili sul sito del Comune ([www.comunesanfelice.net](http://www.comunesanfelice.net)) dallo scorso 27 dicembre. Per ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri 0535/86325 e 0535/86339 del Comune di San Felice.



Grazie alla piattaforma Civicam

## Il Consiglio comunale su internet

Ha esordito ufficialmente il 28 aprile 2020. Stiamo parlando della piattaforma Civicam (<https://sanfelicesulpanaro.civicam.it/>) che consente di seguire i lavori del Consiglio comunale di San Felice sul Panaro in diretta, o eventualmente di rivederli anche in un secondo tempo on demand. Volendo c'è la possibilità di ascoltare anche solo un oggetto in discussione, cliccando poi sulle icone dei singoli consiglieri per sentire il loro intervento. Alcuni Consigli comunali hanno registrato più di 1.500 visualizzazioni e sono tutti disponibili nell'archivio on line della piattaforma, concepita per la comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni da una start-up marchigiana, CiviCam, con il preciso scopo di avvicinare i cittadini alla pubblica amministrazione. Ma Civicam è servita anche per presentazioni di libri e interviste, uno strumento flessibile che si presta a diversi utilizzi.



Ci si può iscrivere sul sito del Comune

## Arrivate a quota 100 le newsletter del Comune di San Felice

La newsletter del Comune di San Felice sul Panaro ha toccato quota cento! Ebbene sì, lo scorso 9 dicembre 2022, la newsletter che viene inviata settimanalmente a chi è iscritto sul sito del Comune ([www.comunesanfelice.net](http://www.comunesanfelice.net)) è arrivata a un numero tondo e importante. La prima newsletter inviata dal rinnovato sito del Comune è datata maggio 2020. Da allora (quasi) tutti i venerdì è diventata un appuntamento abituale per gli iscritti che sono in costante aumento. Si tratta di uno strumento a disposizione dei cittadini per essere sempre informati delle novità del Comune. Oltre alle notizie sulla vita dell'Ente, trovano spazio anche le previsioni atmosferiche per San Felice per il fine settimana.

## «Per il bene di San Felice, dimettetevi»

L'anno appena trascorso ha certificato il totale fallimento amministrativo della Giunta Goldoni. Un fallimento che possiamo definire su tutta la linea, di cui la recente questione relativa alla restituzione degli extraprofitti derivanti dall'impianto fotovoltaico comunale, che ha tenuto banco negli ultimi mesi del 2022 assieme al patetico teatrino messo in piedi dall'Amministrazione, è solo la ciliegina sulla torta. Ciliegina comunque assai amara visto che il Comune di San Felice ha perso circa un milione di euro per colpa della poca attenzione e dell'irresponsabilità di chi ci sta amministrando. Ma non ci si ferma certo qui, anzi la bocciatura assoluta dell'Amministrazione Goldoni riguarda anche la ricostruzione pubblica completamente bloccata, dove San Felice riuscirà a battere il ben poco ambito record di non riuscire a fare partire nemmeno un cantiere da qui al 2024. Per non parlare poi delle tasse sugli immobili sanfeliciani che, come mostra la tabella in basso, nostro malgrado e nonostante le dichiarazioni di Cirelli in Consiglio comunale aumenteranno anche nel 2023 dopo il giro di vite su Irpef e rette per i servizi scolastici negli anni passati. L'Amministrazione sbaglia e i cittadini pagano. Proprio in un periodo difficile come questo in cui un "buon padre di famiglia", come amano definirsi i nostri amministratori ad ogni piè sospinto, dovrebbe venire incontro, aiutare e non chiedere sacrifici alle persone, in particolare alle fasce più fragili della nostra comunità. Errori, immobilismo, nessuna assunzione di responsabilità e nessuna progettualità a livello culturale e sul nostro centro storico. Potremmo continuare, ma crediamo sia sufficiente questo per giudicare gli anni di un'Amministrazione, quella di Goldoni, che visto il bilancio dovrebbe dimettersi per dare un futuro e una svolta a San Felice.

Gruppo consiliare "Insieme per San Felice"

## «Un regalo di Natale davvero inatteso»

Avremmo decisamente sperato di ricevere un regalo diverso, ma purtroppo l'Ausl ha comunicato qualche giorno prima della Vigilia di Natale la sospensione, a tempo indeterminato, del Punto nascita dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Le ragioni "tecniche" della mancanza di personale mal si conciliano con le esigenze del territorio per cui "superiori ragioni di Stato", chiamate ufficialmente "sicurezza delle partorienti" hanno decretato la chiusura, a tempo indeterminato, del Punto nascita dell'ospedale. La cosa che veramente non è comprensibile di questa chiusura "d'ufficio" è il fatto che il nostro territorio esprime comunque un numero di nati superiore ai valori stabiliti dal Ministero per l'esercizio di un punto nascita, ma solo una parte di essi nascono tra i muri del Santa Maria Bianca, portando all'implicita conseguenza di questa dolorosa chiusura. La responsabilità di quanto avvenuto nei giorni di Natale è, a nostro avviso, da ricercarsi in un progressivo disegno di impoverimento dell'ospedale attuato fin dalla votazione del Pal 2011, che ha portato al depotenziamento di alcuni reparti e alla chiusura di altri. Questo disegno, agli occhi dei cittadini, è stato oggi mascherato da un investimento di 30 milioni di euro che, con queste premesse, sembra anch'esso a "data da destinarsi" o comunque inutile su di un nosocomio senza servizi essenziali destinato a questo punto a diventare un grande poliambulatorio. È evidente che il problema della mancanza di personale, come il terremoto prima e la pandemia poi, sono il mezzo per arrivare a una completa chiusura dell'ospedale, che verrà attuata se non si invertirà completamente la rotta. Quanto sta avvenendo sta contravvenendo nei fatti quanto la politica regionale Pd ha "predicato" fino a oggi, al punto che numerosi esponenti della Bassa dello stesso partito si sono trovati a manifestare sotto la sede dell'Ausl lo scorso 28 dicembre. Ci chiediamo: «Dove erano costoro quando è stato votato il Pal 2011? Non era forse meglio manifestare allora?». Abbiamo più e più volte come forza politica "civica" richiamato l'attenzione sulla necessità di preservare i servizi sanitari di area, presentando e votando in forma congiunta ordini del giorno volti alla salvaguardia dell'ospedale, ma purtroppo, questa chiusura è l'ennesima riprova di un disegno politico che non ascolta i bisogni del nostro territorio, per cui, statene certi, amplificheremo con ancora più forza il grido di tutti i cittadini della Bassa in difesa del nostro ospedale.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"

Consiglio di San Felice sul Prato

Documento unico di programmazione 2023 - 2025

Determinazione	IRU
2022	A partire dal 01/01/2020 l. L. 160/2019 ha introdotto la nuova IRU. La nuova IRU cambia la disciplina delle aliquote, comportando modifiche sulla determinazione delle aliquote di base.
	Per il triennio 2023-2025, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, si è previsto un gettito complessivo per la nuova IRU derivante dall'IRU di parte massima della leva fiscale utilizzabile.
Dall'anno 2023	- si intende di incrementare l'aliquota IRU dei terreni, delle aree fabbricabili, dei fabbricati ad uso produttivo di categoria D (di cui 0,75 % va sito visito ed altri fabbricati diversi dalle abitazioni principali), portando l'aliquota allo 1,06 % - per le abitazioni principali di lusso categorie A/1 A/2 A/3 e relative pertinenze di categoria C/2, C/6 e C/7 l'aliquota applicabile sarà dello 0,5 % (aliquota aumentabile fino ad un massimo di 0,8 %) - di prevedere per i fabbricati rurali un'aliquota pari allo 0,1 %.

Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola

## La Pneumologia potenzia l'offerta: nasce l'ambulatorio per i problemi respiratori acuti



Foto di gruppo di Pneumologia

Si amplia il ventaglio dell'offerta della struttura complessa di Pneumologia dell'ospedale di Mirandola, con l'istituzione di un nuovo servizio a vantaggio dei pazienti con problemi respiratori acuti.

Dallo scorso 14 dicembre al Santa Maria Bianca è infatti attivo "l'ambulatorio dell'affido respiratorio": avviato dal nuovo direttore del reparto, il dottor Alessandro Andreani, nominato dalla direzione dell'Ausl di Modena pochi mesi fa, l'ambulatorio ha come obiettivo la presa in carico rapida di pazienti con quadri respiratori che non richiedano il trattamento in emergenza, come ad esempio il riacutizzarsi di asma o broncopneumopatia ostruttiva cronica (BPCO), polmoniti in pazienti fragili o che non rispondono al trattamento domiciliare o ancora, quadri di sospetta neoplasia polmonare che necessitano di ulteriori approfondimenti diagnostici.

All'ambulatorio non si accede direttamente: il collegamento tra i pazienti e il servizio è il medico di medicina generale, che segnala la situazione allo specialista pneumologo, fissando data e ora dell'appuntamento entro 24-72 ore. Anche i medici di Pronto Soccorso possono attivare l'ambulatorio in caso di necessità, laddove non siano ravvisati elementi che richiedano un intervento in emergen-



Alessandro Andreani

za, così da determinare un impatto positivo sui tempi d'attesa. Il giorno dell'appuntamento il paziente verrà visitato dallo pneumologo, che potrà disporre ulteriori indagini diagnostiche, come radiografie, Tac, tamponi per la diagnosi da covid o spirometrie. Una volta conclusi gli accertamenti necessari, a seconda degli esiti e delle condizioni di salute del paziente, lo specialista dell'ambulatorio potrà rinviare il paziente a domicilio prescrivendo la terapia, disporre un successivo controllo o definire un percorso diagnostico. In caso di necessità potrà essere disposto il ricovero del paziente in ospedale.

Il progetto nasce dalla necessità di creare un punto di riferimento e di accoglienza per i pazienti con problematiche acute dell'apparato respirato-

rio dell'Area Nord (Carpi e Mirandola), che necessitano di una rapida presa in carico. È un percorso che si affianca e integra sia l'offerta ambulatoriale dedicata (catalogo delle urgenze), sia il progetto "Specialista On Call", che vede la possibilità per il medico di medicina generale di attivare una consulenza telefonica con lo specialista di riferimento a seconda del quadro clinico dell'assistito. «Grazie a questo servizio – spiega il dottor Andreani – potremo dare una risposta tempestiva ai cittadini con sintomatologia respiratoria, attraverso un percorso diagnostico-terapeutico dedicato. Inoltre consentirà la crescita professionale del personale sanitario nella gestione del paziente con patologie polmonari di diverse complessità, valorizzando le specifiche competenze e integrandosi in ottica multidisciplinare per individuare il miglior approccio diagnostico e terapeutico.

Ringrazio tutta l'équipe della Pneumologia di Mirandola per la disponibilità e l'impegno nell'istituire e portare avanti progetti complessi come questo».

«Grazie al dottor Andreani per avere dato gambe a un servizio così importante – sottolinea Giuseppe Licitra della direzione medica del Santa Maria Bianca – che rappresenta un esempio di collegamento proattivo tra ospedale e territorio, a vantaggio della cittadinanza. I medici di base possono così avere un riferimento sicuro e costante per poter inserire i propri pazienti con sintomi respiratori all'interno di un percorso dedicato, nell'ambito di una collaborazione sempre più stretta con lo pneumologo, così da consentire una risposta veloce e strutturata. Inoltre l'istituzione dell'ambulatorio concorre alla riduzione degli accessi impropri al Pronto Soccorso, e conseguentemente, mira a incidere sulla diminuzione dei tempi d'attesa in Pronto Soccorso».

Record anche per dicembre e l'autunno

## Il 2022 è l'anno piú caldo degli ultimi due secoli

L'Osservatorio Geofisico di Unimore, l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, ha concluso l'anno con una nuova registrazione record: il 2022 è l'anno piú caldo da inizio osservazioni meteo a Modena e provincia ovvero dal 1861. «La tendenza - affermano gli osservatori geofisici di Unimore Sofia Costanzini, Francesca Despini, Luca Lombroso - appariva chiara già da novembre, poi con gli ultimi caldi giorni natalizi è arrivata la conferma».



La temperatura media dell'anno, infatti, risulta di 16.7/16.8 gradi: il precedente anno piú caldo, 2014, ha registrato una temperatura media di 16.3 gradi, dunque l'anno in corso supera il precedente record, già straordinario, di circa mezzo grado. Per curiosità, si ricorda che l'anno piú freddo risale al 1881 con una temperatura media di 11.8 gradi. Anche il mese di dicembre, con una temperatura media di 7.2/7.3 gradi, ha chiuso da record superando i 7.1 gradi del recente dicembre 2019. Altrettanto eccezionale il risultato delle elaborazioni per l'autunno meteorologico (trimestre settembre-ottobre-novembre) che con una temperatura media di 17.5 gradi supera i 17.3 gradi dell'autunno 2018. Fino al 1990 l'anno piú caldo non aveva



mai superato 14.5 gradi, registrati nel 1945, ora sceso al 26 esimo posto fra gli anni piú caldi.

Negli anni 1990 iniziò un ripetersi continuo di record, prima nel 1994 e poi nel 1997 quando fu superata per la prima volta la soglia dei 15 gradi, con 15.2 gradi, poi nel 2014 appunto quella di 16 gradi. Quanto alle piogge, l'anno 2022 si conclude con 522.9 mm, la grave siccità della prima parte dell'anno si è attenuata negli ultimi mesi, ma resta pur sempre un deficit pluviometrico del 25 per cento. E il cambiamento climatico in atto sta provocando fenomeni metereologici sempre piú violenti e frequenti, come il downburst che ha colpito San Felice lo scorso 17 agosto. Proprio Luca Lombroso, anche su "Appunti Sanfeliciani", aveva lanciato l'allarme: «Abbiamo ormai a che fare con una nuova normalità climatica, le temperature aumentano e questo comporta piú energia a disposizione per i fenomeni meteo estremi. A fianco della riduzione dei gas serra dovuti all'uso dei combustibili fossili e deforestazione, responsabili del cambiamento climatico antropico in corso, c'è molto di che lavorare in adattamento e resilienza. Le strutture, da infrastrutture pubbliche alle nostre abitazioni, non sono

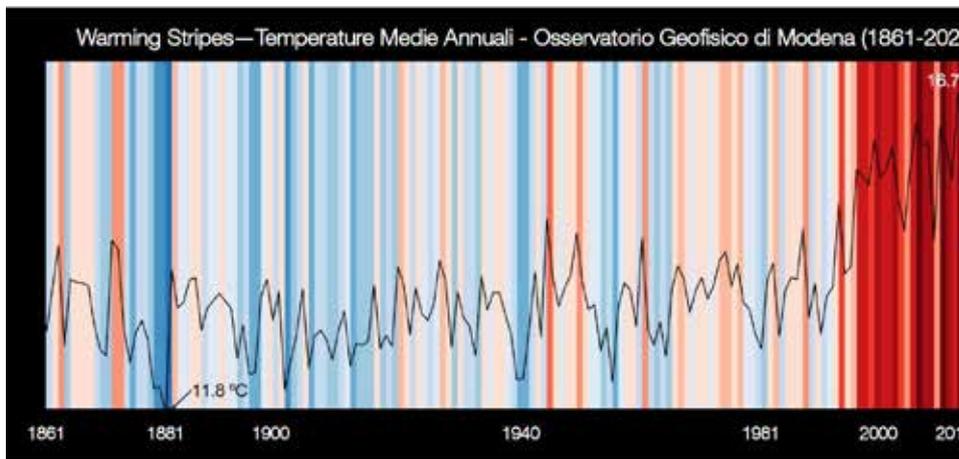


Luca Lombroso

dimensionate correttamente, molte cose vanno ripensate, potenziate e rinforzate».

Anno	Temperatura media annuale (C)
2022	16.7
2014	16.3
2019	16.2
2015	16.1
2018	16.1
2020	16.1
2017	16.0
2007	15.9
2011	15.8
2016	15.8

Nella tabella sopra ci sono i 10 anni piú caldi, tutti appartenenti al XXI secolo e, in particolare, nove su dieci sono anni successivi al 2010.



Nella figura le "Warming Stripes" dell'Osservatorio Geofisico di Modena, un'elaborazione ideata da Ed Hawkins, climatologo dell'Università di Reading in Gran Bretagna. Ogni striscia rappresenta la temperatura media dell'anno considerato e le viene attribuito un colore piú o meno caldo a seconda dell'anomalia di temperatura di quell'anno rispetto ad un trentennio preso come riferimento, nel caso presente il 1961-1990

Vi rientra anche San Felice sul Panaro

## Nasce il Distretto della Pera dell'Emilia-Romagna

Cresce la lista dei Distretti del cibo in Emilia-Romagna. Dopo quello dei Salumi Dop Piacentini, del Biodistretto "Romagna distretto bio simbiotico", del Prosciutto di Modena Dop e dell'Aceto balsamico di Modena, ora è la volta del Distretto della Pera dell'Emilia-Romagna. Riconosciuto come tale da un apposito atto della Regione, avrà come sede legale Ferrara. Tra gli obiettivi del Distretto, anche quello di salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale, oltre a valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità, tra cui il marchio della Pera Igp. Il riconoscimento di Distretto del cibo rappresenta un ulteriore strumento per promuovere le produzioni di qualità lungo tutta la filiera produttiva, anche attraverso la partecipazione ai bandi emanati dal ministero dell'Agricoltura. In base alla legge nazionale i Distretti sono realtà legate al territorio, con un'identità storica omogenea frutto dell'integrazione fra attività agricole e attività locali, nonché di produzione di beni o servizi di particolare specificità. Il Distretto interesserà vaste aree del territorio regionale, con città e paesi appartenenti a diverse province, e precisamente: Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena. In provincia di



e delicata, dolce-acidula e molto profumata; la Conferenze ha una forma allungata, e la polpa color avorio è molto succosa; il frutto grosso dell'Abate Fetel presenta invece una polpa bianca molto zuccherina; la buccia della Kaiser si presenta invece marrone con polpa bianca-giallastra, croccante e consistente. Le forme di allevamento sono vaso emiliano, palmetta, Y e fusetto; la densità consentita è di 6.000 piante per ettaro. La dimensione degli alberi deve essere tale da consentire l'ottenimento di prodotti di alto livello qualitativo; la produzione massima ammessa è di 5.500 chilogrammi per ettaro. Le pere sono raccolte solo quando hanno raggiunto un certo grado di maturazione e possono essere commercializzate solo quando hanno raggiunto un certo grado zuccherino. La zona di produzione è costituita dal territorio atto alla coltivazione della pera nelle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna. In Emilia-Romagna si coltiva il 70 per cento delle pere italiane. In particolare, l'Abate Fetel, pregiata varietà settembrina, si produce solo in Emilia.



Modena i Comuni interessati sono: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Formigine, Marano sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Savignano sul Panaro, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca.

Le varietà di Pera

La Williams è succosa, con aroma tipico e polpa bianca; la Max Red Bartlett presenta una buccia liscia, rugginosa e polpa color avorio; la Decana del Comizio è un frutto grosso, rotondeggiante, con buccia liscia e polpa bianca



Un innovativo progetto di azienda zootecnica che tutela agricoltura e ambiente e darà vita a un polo culturale e formativo

## Il futuro sbarca a San Felice con la Risaia del Duca

Agricoltura, zootecnia, ambiente e innovazione vanno a braccetto nella Bassa modenese, nelle campagne di San Felice sul Panaro, in via Dogaro, 921, dove l'azienda agricola Risaia del Duca, che si estende su un'area di circa 100 ettari, ha iniziato la propria attività di produzione di latte per il Parmigiano-Reggiano lo scorso luglio. Si tratta di una modernissima smart farm, voluta da Vainer Marchesini, presidente di Wamgroup, che rispetta le regole dell'economia circolare e tutela le risorse naturali e l'ambiente.

L'idea di base, infatti, è indubbiamente quella di gestire un'azienda zootecnica al meglio in un'ottica di impresa, ma che si pone anche l'obiettivo di diventare un polo formativo e culturale per i giovani imprenditori agricoli del futuro; in azienda sarà progettata una accademia biennale per neo-diplomati e neo-laureati, frutto di accordi con università italiane e straniere, a cui si aggiungerà uno studentato in grado di ospitare 16 persone. A completare la parte formativa e didattica, saranno in programma anche l'organizzazione di convegni e seminari in cui i relatori presenteranno i risultati delle proprie ricerche in tema di agricoltura, ambiente e alimentazione: nella villa padronale, già di proprietà della dinastia Este, saranno realizzati spazi per la formazione e l'organizzazione degli eventi culturali.

### SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Una volta a regime l'azienda ospiterà 100 bovine da latte e per garantire loro un elevato grado di benessere sono stati effettuati importanti investimenti, utilizzando soluzioni all'avanguardia per la climatizzazione delle zone di stabulazione (tra cui ventole e doccette refrigeranti che si autoregolano sulla base delle condizioni atmosferiche) e il controllo



Da sinistra Vainer Marchesini e Michele Goldoni





sistematico della vita delle bovine. Ogni capo allevato è continuamente monitorato con sensori che trasmettono in tempo reale i dati (ad esempio, ruminazione, alimentazione, produzione di latte, movimento, periodo di riposo...) al software che gestisce il robot di mungitura, ulteriore importante investimento al fine di migliorare la qualità della produzione come pure il benessere.

Nell'azienda al momento lavorano sei dipendenti, tutti qualificati.

In un programma futuro si pensa alla realizzazione di percorsi di ippoterapia per diversamente abili e per migliorare l'integrazione sociale. In linea con quanto indicato dall'UE in merito di politiche agricole e ambientali, il progetto della Risaia del Duca ha previsto di recuperare in modo integrato i sottoprodotti e nello specifico gli effluenti zootecnici per la produzione di energia rinnovabile attraverso la realizzazione di un impianto biogas. «Risaia del Duca - spiega Vainer Marchesini - è, inoltre, un polo tecnologico per la ricerca il cui scopo è migliorare la fertilizzazione del terreno. Non a caso abbiamo scelto un'area con una terra non fertile e da migliorare, proprio per poter condurre "sul campo" questo tipo di studio. Il lavoro in agricoltura, del resto, sta cambiando, la tecnologia ha ormai un ruolo decisivo e ci sono sempre più giovani, laureati e laureate, che con passione ed entusiasmo si dedicano a questa professione».



Il nuovo film del trio presentato in anteprima a Modena da Sanfelice 1893 Banca Popolare  
**«Il grande giorno» di Aldo, Giovanni e Giacomo**



Da sinistra: Aldo Baglio, Leo Turrini, Giovanni Storti, Flavio Zanini e Vittorio Belloi

È stato presentato lo scorso 21 dicembre al cinema Victoria di Modena il nuovo film di Aldo, Giovanni e Giacomo, “Il grande giorno”, che vede il ritorno sugli schermi italiani del popolare trio comico con una divertente commedia che rimanda, per atmosfere e richiami, alle loro principali pellicole cult. Nelle sale cinematografiche dallo scorso 22 dicembre, “Il grande giorno”, oltre alla collaudata presenza del trio comico vanta la regia di Massimo Venier ed è prodotto da Emanuela Rossi per Agidi Due, in collaborazione con Medusa Film. Alla conferenza di presentazione hanno preso parte il presidente di Sanfelice1893 Flavio Zanini e il direttore generale Vittorio Belloi, i due attori Aldo Baglio e Giacomo Poretti, Emanuela Rossi di Agidi Due e il giornalista Leo Turrini. Giovanni Storti era assente per indisposizione. La nuova commedia del popolare trio si svolge in una grande villa sul lago di Como destinata ad accogliere il matrimonio di Caterina ed Elio, i cui rispettivi padri sono Giacomo e Giovanni. Amici da una vita, i due genitori non badano a spese e organizzano una festa che durerà tre giorni. Giorni in cui avranno l'occasione di incontrare il nuovo compagno dell'ex moglie di Giovanni: Aldo. L'uomo scatenerà una serie di esilaranti incidenti che metteranno a dura prova la vecchia amicizia dei due, i loro matrimoni e altre certezze, obbligandoli così a fare i conti con la propria vita e con il coraggio che richiede la felicità.

#### SANFELICE 1893 E IL CINEMA

L'esperienza della Sanfelice 1893 Banca Popolare nel mondo delle produzioni cinematografiche, utilizzando lo strumento della Tax Credit, nasce nel 2012 con il film “Benvenuti al nord” per poi proseguire nel 2013 con la co-produzione del film “Ci vuole un gran fisico”, con protagonista Angela Finocchiaro, nel 2014 il film con Aldo, Giovanni e

Giacomo: “Il Ricco, il Povero e il Maggiordomo”, nel 2015 la produzione di Medusa “Vacanze ai Caraibi”, nel 2016 sempre con il trio comico, il film “Fuga da Reuma Park”, nel 2017 viene co-prodotto il film di Roberta Torre “Riccardo va all'inferno” e nel 2020, appena prima del lockdown, è stato realizzato, di nuovo con il trio, il film “Odio l'estate”. Per la banca si tratta di una consolidata attività imprenditoriale alla quale è sempre stata affiancata un'importante azione di comunicazione e marketing territoriale. Partner di elezione della Banca in queste iniziative è sempre stata Agidi srl, storica realtà modenese creata da Paolo Guerra ed Emanuela Rossi. Come riporta il direttore generale Vittorio Belloi: «A quasi tre anni dalla prematura scomparsa di Paolo, alla cui memoria è dedicato questo film, è per la Banca un piacere continuare a sostenere Emanuela nella sua attività produttiva, anche nell'occasione di questa opera cinematografica, sia per il legame affettivo e professionale sia per un segnale di imprenditorialità femminile così legata al territorio modenese».



L'opera dell'artista modenese Andrea Baraldi al cinema Victoria di Modena

## Tre uomini e un murales

L'artista modenese Andrea Baraldi, in arte Drew Nori, ha realizzato un murales dedicato al trio comico "Aldo Giovanni e Giacomo" presso il cinema Victoria di Modena, dove ha realizzato altre opere dedicate al mondo del cinema. L'opera è stata commissionata da Sanfelice 1893 Banca Popolare in collaborazione con l'agenzia di comunicazione Labirinto e con il patrocinio del Comune di Modena per omaggiare e tributare, in occasione dell'uscita dell'ultimo film del trio, il consolidato legame tra i comici e la città di Modena.

Non tutti infatti sono a conoscenza del fatto che Agidi srl, la società di produzione che ha realizzato tutti i film del trio, è modenese. Fondata dal compianto Paolo Guerra e ora gestita dalla moglie Emanuela Rossi che fin dal primo film hanno creduto e sostenuto la parabola artistica del trio. Allo stesso modo Sanfelice 1893 Banca Popolare ha affiancato negli anni l'attività imprenditoriale di Agidi srl. Per questo motivo, dichiara Flavio Zanini, presidente della Banca: «Attraverso un'opera d'arte di un giovane modenese, abbiamo voluto rendere omaggio alla capacità di creare collaborazioni tra differenti realtà del territorio, capaci di

durare nel tempo e di dialogare con diverse generazioni». L'iniziativa è stata apprezzata anche dal Comune di Modena che da sempre è attento all'utilizzo delle produzioni cinematografiche e delle arti visive per lo sviluppo e la promozione del territorio.

L'opera di Drew Nori rimarrà all'interno del Victoria a disposizione di tutti i fruitori della struttura in linea con lo spirito della street art.



Da sinistra: Aldo Baglio, Andrea Baraldi, Giacomo Poretti

Il sanfeliciano **Mattia Cocchi** racconta la sua esperienza di vita e studio nella città spagnola

### Un anno a Valencia

«Edmondo De Amicis diceva che è sempre triste partire da una città straniera con la certezza di non poterla più rivedere. Questo è ciò che ho pensato a settembre 2021 quando, quasi per caso, mi sono ritrovato a passare una settimana a Valencia. Quei pochi giorni trascorsi nella terza città di Spagna sono bastati per farmi innamorare della sua atmosfera sempre viva, allegra e serena. Tuttavia, mai avrei pensato che, solo un anno dopo, mi sarei trovato a chiamare “casa” le sue vie e le sue piazze. Il primo settembre 2022 ho infatti avuto la possibilità di partire per un anno in questa fantastica città grazie al progetto Erasmus+. Ora mi trovo circa a metà di questo percorso, e posso confermare quanto anticipato da amici che già avevano partecipato ad uno scambio di questo tipo: questa esperienza ti cambia la vita. La sfida principale per uno studente Erasmus è il confronto, in ogni aspetto della vita quotidiana, con una lingua e una cultura che non sono la sua. Durante questi mesi mi sono trovato a frequentare l'università in una lingua differente e a vivere le mie giornate nel centro di una delle città più dinamiche e stimolanti della Spagna. Inoltre, uno scambio di questo genere ti dà l'opportunità di conoscere ogni giorno altri studenti provenienti da tutto il mondo. La vita di uno studente Erasmus è pressoché assimilabile a quella del classico studente fuorisede (esperienza che a me è mancata, poiché studiando a Bologna ho sempre raggiunto l'università comodamente in treno) e quindi prevede spesso e volentieri la condivisione dell'appartamento con altri studenti. Nel mio caso, vivo insieme ad altre sette persone provenienti da diverse na-



*Mattia Cocchi, sanfeliciano, ha 23 anni, studente, frequenta il secondo anno della laurea magistrale di Informazione, Culture e Organizzazione dei Media. Ci racconta il suo anno a Valencia con il progetto Erasmus +, il programma dell'Unione Europea l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa.*



zioni: Spagna, Francia, Belgio e Colombia. La convivenza è un passaggio fondamentale da un punto di vista umano soprattutto, in questo caso è anche un'ottima palestra per allenare lo spagnolo e per conoscere altre culture. Per il resto la giornata è divisa sostanzialmente tra casa, università e città. Nel tempo che non viene dedicato allo studio o alle faccende domestiche mi ritaglio momenti per girare la città che ha sempre qualcosa di nuovo da scoprire. Quando ti immergi in un contesto di questo genere provenendo da un piccolo paesino di provincia è difficile sentirne la mancanza. Allo stesso tempo però, tornando a casa impari ad apprezzare in maniera più genuina le amicizie di una vita e i momenti trascorsi in famiglia. Dopo i primi quattro mesi passati in questo gioiellino del Mediterraneo, è incredibile constatare quanto un Paese come la Spagna (apparentemente monto simile all'Italia, soprattutto da un punto di vista culturale) sia particolarmente all'avanguardia sotto tantissimi aspetti. Prima di partire per questa esperienza non ho mai capito veramente il sentimento che anima i famosi “cervelli in fuga” di cui tanto si parla. Non ho mai visto nell'estero un'opportunità così adatta ai miei progetti futuri. Ora invece, non mi sento più di poter criticare chi ha fatto e farà questo tipo di scelta».

Per 55 anni commessa della merceria "Selica" di San Felice

## In pensione Renata Ansaloni

E dopo la bellezza di 55 anni Renata Ansaloni, "storica" e conosciutissima commessa della merceria "Selica" ubicata a San Felice in via Mazzini, 32, è andata in pensione. Ad affiancare Marcella Gavioli, titolare del negozio, sarà adesso Costanza Bianchi. Era il febbraio del 1968 quando, a 15 anni, Renata cominciò a lavorare nella merceria a quei tempi gestita dai nonni della attuale titolare: Sante Sabattini e Selica Giovannoni da cui è derivato il nome dell'esercizio. Generazioni di sanfeliciani e sanfeliciane sono passati per la merceria, trovando sempre in Renata grandi profes-



Renata Ansaloni con Sante Sabattini.

sionalità, gentilezza e disponibilità. Lo scorso 31 dicembre, dopo una vita passata dietro al bancone, è arrivata la meritata pensione. A lei gli auguri dell'Amministrazione comunale per la nuova vita che la attende.



Da sinistra Renata Ansaloni, Marcella Gavioli e Costanza Bianchi

Aperto da Giovanni Braglia

## Nuovo ufficio di consulenza finanziaria nel centro di San Felice



Compie un anno in questi giorni l'ufficio di consulenza finanziaria aperto a San Felice sul Panaro in via Marconi, 10 da Giovanni Braglia. Dopo oltre 44 anni di attività nel settore degli investimenti finanziari, circa metà dei quali come dipendente della ex Banca Popolare di San Felice e metà come consulente finanziario, Braglia, sanfeliciano, ha deciso di aprire un ufficio personale e di mettere a disposizione la propria lunga esperienza professionale in un ambiente confortevole. Anche lui ha puntato sul nostro paese, contribuendo ad accendere una nuova luce nel centro storico. «Ho scelto di lavorare per Copernico – spiega il consulente – una società di intermediazione mobiliare fondata nel 2000 da un gruppo di professionisti del settore finanziario, quotata in borsa, presente su tutto il territorio nazionale, indipendente da gruppi bancari e assicurativi, e una delle poche società che offre anche il servizio di analisi del portafoglio, analisi patrimoniale e consulenza evoluta, remunerati con l'applicazione di una parcella. L'ufficio è destinato all'incontro su appuntamento con gli investitori per aiutarli a pianificare il proprio futuro finanziario, favorendo la creazione di un rapporto interpersonale di cui si sente la mancanza in questi tempi».



**Alessandro Serra**  
Cell. 333 5910096

- **Realizzazione e manutenzione di parchi e giardini**
  - **Opere forestali**
  - **Potature piante**
- info@edensnc.it**  
**www.edensnc.it**



Mobilizzazione a San Felice per raccogliere materiale da inviare alla popolazione colpita dalla guerra

## Tanta solidarietà per l'Ucraina

È stato un anno di intensa attività il 2022 per "Sos Ucraina", il gruppo nato a San Felice sul Panaro, su iniziativa dell'Amministrazione comunale, per raccogliere materiale da inviare alla popolazione ucraina. Del gruppo fanno parte le associazioni cittadine Caritas, Centro Don Bosco, Avis, Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finalese, Ucraini della comunità locale, Protezione civile, Gruppo Famiglie per la Romania. Dal 12 marzo e per oltre due mesi sono stati allestiti presso Ricommerciamo, nel negozio delle sorelle Gavioli, e presso il magazzino della Protezione civile due punti di raccolta nei quali stoccare il materiale. Nelle varie spedizioni effettuate sono stati inviati vestiario per bambini, lenzuola, coperte e piumoni, cibo a lunga conservazione, pannolini e pannoloni, prodotti per l'igiene, materiale sanitario e medicinali per bambini da banco, pallets di piadine, torce per illuminazione, prodotti per sanificare e per lavare la biancheria, tutti generosamente offerti da cittadini e aziende del territorio e non (Ster di San Felice, azienda agricola Possioncella di Rivara, Menù di Cavezzo, Progeo di Reggio Emilia). Il materiale è stato consegnato alla frontiera di Romania, Polonia, Moldavia, a punti di raccolta allestiti da Caritas, Croce Rossa e istituti ecclesiastici da dove il viaggio è poi proseguito con automezzi ucraini. Da segnalare il grosso contributo del plesso scolastico di San Felice-Camposanto con gli alunni che per ben due volte hanno raccolto viveri e materiale didattico per i loro coetanei ucraini. «È stata una gara di solidarietà, un aiuto materiale e morale a questa popolazione in difficoltà – ha commentato l'assessore ai Servizi sociali Elisabetta Malagoli – un ringraziamento va alle associazioni cittadine che si sono tanto impegnate in supporto, oltre ai sanfeliciani e alle aziende locali che hanno dato il proprio contributo con grande generosità».



Maggio 2022: la consegna del materiale raccolto a don Tomek Franczak, già cappellano di San Felice, a Prezemyśl, in Polonia, presso le Suore Serve dell'Immacolata. Da qui gli aiuti sono stati caricati su furgoni Caritas ucraini e trasportati a destinazione.

La festa delle scuole cittadine

## “A tutto Natale” al Palaround

Grande festa domenica 18 dicembre al Palaround di San Felice sul Panaro con “A tutto Natale”, evento per gli alunni delle scuole cittadine. Grazie alla collaborazione tra assessorato alla Scuola e associazione “Crescere Insieme” si è vissuta una giornata in allegria, con canti emozionanti: un messaggio globale che ha riempito i cuori di tutti. Rilevante poi il progetto di riciclo creativo da parte degli alunni delle scuole elementari e medie che hanno realizzato gli addobbi. Notevole inoltre il contributo delle maestre che hanno portato a termine un progetto di propedeutica musicale con il maestro Gaetano Dolce della Fondazione scuola di musica Andreoli. Un grazie particolare va all'associazione “Crescere Insieme” per creatività, disponibilità, entusiasmo: un esempio virtuoso di volontariato al servizio della comunità.



Iniziativa della scuola dell'infanzia “Caduti per la Patria”

## La magia del Natale nei canti dei bambini

I piccoli alunni della scuola dell'infanzia paritaria “Caduti per la Patria” hanno festeggiato l'imminente arrivo del Natale, lo scorso sabato 17 dicembre, a San Felice sul Panaro. I bambini, partendo dal piazzale della chiesa parrocchiale, sono andati a spasso per le vie del centro cittadino fermandosi in vari punti, dove si sono esibiti con canti e musica per diffondere la magia natalizia e vivere assieme ai loro familiari e alla comunità alcune ore in allegria. E alla fine, meritato premio, una gustosa merenda preparata dalle cuoche della scuola.



## Spettacoli di Arckadia e della Pro Loco Danza e concerto augurale di scena al Palaround

E il Palaround, "cuore" di tanti appuntamenti natalizi, ha ospitato anche due eventi "da tutto esaurito". Il 20 dicembre "Danza il Natale", festa della scuola di danza Arckadia. Tantissimi gli applausi per le giovani ballerine che si sono esibite in uno spettacolo magico che aveva anche una finalità benefica a favore della Fondazione Hospices Bentivoglio.

Venerdì 23 dicembre altre suggestioni con "Accordi di pace & Young Guitar Orchestra", gli auguri di Natale della Pro Loco in collaborazione con la Fondazione scuola di musica "Andreoli" e i maestri Matteo Minozzi ed Eugenio Polacchini. Anche qui tanti applausi ed entusiasmo.



La festa della scuola di danza Arckadia.



Il concerto degli auguri natalizi della Pro Loco

## Successo per lo spettacolo nel centenario della nascita del poeta e scrittore Pasolini al Palaround



Grande successo per lo spettacolo "Una forza del passato... più moderno di ogni moderno, Pasolini tra cinema e poesia" che si è svolto lo scorso 17 dicembre al Palaround di San Felice. Circa 180 persone hanno assistito all'iniziativa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il docente Giulio Borgatti e la Fondazione scuola di musica "Carlo Guglielmo Andreoli". Sono state eseguite colonne sonore di alcuni film di Pasolini, oltre al racconto letterario con commento di brani di romanzi, poesie e articoli. Un progetto didattico che ha previsto la realizzazione di partiture ad hoc. Nel corso della serata è emersa la proposta di esportare l'iniziativa anche in altri Comuni dell'Unione. Si è trattato di un evento divulgativo per far conoscere Pier Paolo Pasolini, poliedrica e controversa figura di poeta, scrittore, regista, sceneggiatore, attore e intellettuale del '900, nel centenario della sua nascita.

### Il sindaco Goldoni sull'iniziativa del Palaround «Grazie a chi ha contribuito alla festa del 31 dicembre»

È stata una grande festa quella che si è svolta lo scorso 31 dicembre al Palaround di San Felice sul Panaro con 400 ragazzi, riuniti per salutare l'arrivo del 2023. Un evento, il cui successo è dovuto al lavoro congiunto di vari enti, oltre a quello degli organizzatori. «Un grazie va a Prefettura, Questura e Carabinieri – ha dichiarato il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni – ma la riconoscenza dell'Amministrazione comunale va anche agli agenti di polizia locale, rimasti fino a tarda ora sul posto per controllare che tutto si svolgesse nel migliore dei modi, e all'Ufficio commercio del Comune che si è prodigato per affiancare gli organizzatori nella produzione della documentazione necessaria. Questo evento ci ha mostrato che se le iniziative sono organizzate con cura e con un lavoro di squadra, nel rispetto delle regole, possono offrire momenti di sano divertimento in piena sicurezza per i nostri ragazzi».

Numerose le iniziative organizzate dall'associazione Turismo itinerante Area Nord

### Prosegue a pieno regime l'attività dei camperisti sanfeliciani

Anche il 2022 è stato per la nostra associazione un anno ricco di interessanti iniziative: per diversi motivi siamo partiti tardi con i nostri raduni, ma abbiamo comunque avuto la possibilità di stare assieme condividendo nuove esperienze in diverse località, con una cospicua adesione di associati. A metà giugno ci siamo trovati a Covelo, in Trentino, presso l'agricamping "Da Bery", dove, oltre ad aver vissuto momenti di attività rurale, ci siamo goduti l'escursione nella Valle dei Laghi utilizzando la ciclabile locale. A metà settembre, a grande richiesta, abbiamo ripetuto l'esperienza della minicrociera sulla motonave "Principessa", sul delta del Po a Gorino Ferrarese, e, vista la distanza limitata, al raduno è stata consentita la partecipazione oltre che ai camperisti associati (circa una quarantina), anche ad amici e conoscenti, (una ventina), che il sabato pomeriggio ci hanno raggiunto in auto e sono saliti a bordo con noi per l'escursione, condividendo l'ottima cena di pesce prima di rientrare. In ottobre siamo stati a Lucca, e qui è stata molto gradita la visita guidata alla città, sulle mura e all'interno delle stesse, apprezzando il periodo storico illustrato dalle guide.

A metà novembre, ultimo raduno del 2022 sull'Appennino Tosco- Emiliano a "Cervarezza Terme" (RE), ospiti del camping "Le Fonti". Anche qui, interessanti la visita guidata al "Museo del Sughero" e a una antica acetia. Nel tempo libero qualcuno di noi ha approfittato per un bagno nella piscina riscaldata della struttura. Come al solito ogni raduno si conclude con il pranzo della domenica preparato da noi. Anche quest'anno, ha avuto ottimo riscontro la convenzione stipulata con diverse attività commerciali e strutture ricettive: i nostri associati hanno usufruito della scontistica a noi riservata con quasi quattrocento acquisti in negozi, aree di sosta e campeggi. Le nostre iniziative si sono concluse con la tradizionale cena dell'associazione a fine dicembre quando, durante la serata, è stato distribuito un riconoscimento personalizzato a tutti, camperisti e camperiste, compresi quelli tesserati che, pur non partecipando ai nostri raduni, contribuiscono aderendo all'associazione.



Per il 2023 stiamo allestendo il calendario delle prossime iniziative, invitiamo quindi, tutti i possessori di camper che volessero far parte della nostra associazione a contattarci al numero 346/6033144.

Il presidente  
Piergiorgio Goldoni



Raduno di Gorino, prima dell'imbarco per la minicrociera



Primi arrivi a Covelo (TN)



Due chiacchiere dopo cena



Pranzo della domenica autogestito



Partenza per escursione in città a Lucca

Un prestigioso riconoscimento internazionale

## Mirco Besutti e la Fondazione “Andreoli” entrano nella rete Unesco

Parte subito forte l'anno della Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”. È infatti di questi giorni la notizia di un nuovo e prestigioso riconoscimento internazionale. Il direttore, Mirco Besutti, è entrato a far parte del team di docenti della Cattedra Unesco sulla crescita e l'uguaglianza nell'istruzione. La Cattedra, istituita a Ferrara dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, proporrà per il triennio 2023-2025 un programma educativo basato sulla crescita, la sostenibilità e l'equità sociale, ponendo l'attenzione sul futuro della formazione continua e il ruolo delle città dell'apprendimento.

«La nostra Fondazione Scuola di Musica – spiega Besutti – opera da anni nella stessa direzione in cui si pone l'Unesco: generare relazioni comunitarie e di fiducia tra i territori, per fare crescere i giovani in un mondo aperto e inclusivo. Questo approccio all'educazione ed alla formazione permanente è essenziale per costruire comunità globali e, di conseguenza, proiettate allo sviluppo sostenibile e alla pace. Questo è il terreno su cui opera la Cattedra Unesco Educazione, Crescita ed Eguaglianza ed è lo stesso in cui camminiamo noi».

Besutti, che è anche presidente dell'Associazione Italiana delle Scuole di Musica (AIdSM), fa parte del team insieme a Patrizio Bianchi e Valentina Mini, rispettivamente titolare e coordinatrice della Cattedra, Laura Ramaciotti, rettore dell'Università di Ferrara, Sandrine Labory, professore associato in Economia, Ugo Rizzo, professore associato in Politica Economica, Vicente Nicolas Donato, professore Aggiunto dell'Università di Bologna e Direttore Esecutivo della Fondazione Osservatorio Pyme di Buenos Aires, Raida Tolokova, ricercatrice in Economia applicata, Maturin Manfo Zangmo, imprenditore Sociale, Jana Al Sahily, dottoranda di ricerca in Economia e ricercatrice cattedra Unesco, Cristina Grieco, presidente di Indire, Maria Amodeo, dirigente Scolastico del Liceo “Natta” di Bergamo, Muratbek Tolokov, ricercatore in Economia Unesco Chiar, e Roberto Ricci, presidente di Invalsi.

Il programma

Lanciato nel 1992, il programma Unitwin/Unesco Chairs coinvolge oltre 850 istituzioni in 117 Paesi e promuove la cooperazione e il networking interuniversitari internazionali per



Mirco Besutti

migliorare le capacità istituzionali attraverso la condivisione delle conoscenze e il lavoro collaborativo. Il programma sostiene la creazione di Cattedre Unesco e di Reti Unitwin in aree prioritarie chiave relative ai campi di competenza dell'Unesco. Attraverso questa rete, gli istituti di istruzione superiore e di ricerca in tutto il mondo uniscono le loro risorse, sia umane che materiali, per affrontare sfide urgenti e contribuire allo sviluppo delle loro società.

La cattedra di Ferrara

La cattedra Unesco sulla crescita e l'uguaglianza nell'istruzione è stata istituita presso il Dipartimento di Economia e Management (Dem) dell'Università di Ferrara. Si propone di promuovere un sistema integrato di ricerca, formazione, informazione e documentazione sull'economia dello sviluppo, le scienze politiche e l'educazione per sostenere il 4° Sustainable Development Goal “Educazione di qualità per tutti” e più recentemente le conclusioni del Transformation Education Summit delle Nazioni Unite (2022). La Cattedra ha facilitato la collaborazione tra ricercatori di alto livello, riconosciuti a livello internazionale, e personale docente dell'Università e di altre istituzioni (in Italia e all'estero).

# ELETTRO 2000

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI  
FIBRA OTTICA E ATTESTAZIONI  
IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI  
IMPIANTI DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDIO

ANTENNE TV E SATELLITARI  
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE  
IMPIANTI FOTOVOLTAICI

VIA VOLTURNO, 90-88B CAVEZZO - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it



Il bilancio di un anno di attività nelle parole della presidente Monica Ferrari

## È finito il 2022, inizia il 2023

«È il momento dei resoconti per il passato e dei buoni propositi per il futuro. Il 2022 ha visto la Pro Loco e i suoi volontari presenti in molteplici attività rivolte a un pubblico differente: per 17 eventi che si sono svolti al Palaround, per le vie del paese, nei parchi o allo stadio ci siamo occupati della sicurezza, essendo presenti con i nostri addetti antincendio e primo soccorso, ruoli che sono secondari quando non succede nulla, ma che hanno responsabilità penale se succede qualcosa. E siamo felici che sia andato tutto bene, senza interventi particolari! In questi casi altre associazioni o l'Amministrazione comunale hanno gestito l'iniziativa nella sua realizzazione, concordando con noi gli aspetti della sicurezza. Per le due fiere, sei giorni complessivi, abbiamo gestito tutto l'evento, attirando persone da fuori Comune che hanno passeggiato, visitato, acquistato nel nostro paese. Per sette iniziative abbiamo ideato, organizzato, coordinato, installato e disinstallato situazioni che hanno fatto divertire, ballare, ascoltare le persone intervenute. Per il decennale del sisma, dal 20 al 29 maggio, sono stati predisposti eventi preceduti da innumerevoli riunioni per avvisare tutti di ciò che l'Amministrazione comunale stava organizzando in memoria dei terribili giorni di dieci anni fa. Per il "Ciapa la galeina", 556



persone hanno percorso le vie del paese, ridendo ballando e gustando le specialità proposte, all'insegna del divertimento e della beneficenza. La festa del Santo Patrono è da menzionare singolarmente per il successo enorme della Sagra della frittella che ha visto le strade affollate come non si vedeva da tempo. Sicuramente abbiamo dimenticato qualche evento, ma tiriamo le somme: sono 41 giorni di attività. Per alcuni sono servite poche ore per allestire e poche ore per ripristinare, per altri sono serviti giorni interi a pensare a tutto, a parlare con tante persone coinvolte, a gestire attrezzature, permessi, articoli, contratti. Facciamo una media al ribasso, aggiungendo un altro giorno di attività per ogni evento e arriviamo a 82 gior-

ni, spesso festivi, su un totale di 365 giorni in cui i volontari hanno dedicato il loro tempo alla Pro Loco di San Felice e quindi ai sanfeliciani. Scrivo una sola parola, urlandola simbolicamente a squarciagola, per sovrastare tutte le critiche sterili, perché è solo una la parola da dire: grazie! I buoni propositi? Abbiamo già inserito in calendario gli eventi da ripetere, vogliamo trovare il tempo di scrivere di più e parlare di più con i sanfeliciani che non ci conoscono e allargare il numero di volontari e di componenti del direttivo per coinvolgere più persone. Aderite alla Pro Loco e buon 2023 a tutti!».

Monica Ferrari, presidente Pro Loco

Foto di alcuni eventi organizzati dalla Pro Loco

Una tradizione oggi dimenticata

## Il passeggio degli anni Trenta



Il viale della stazione

Anche a San Felice il passeggio era un momento di svago, una passerella di moda e di eleganza. I sanfeliciani, ricchi e poveri, giovani e anziani, facevano e rifacevano il percorso alberato di viale che univa il centro del paese, teatro comunale, con la periferica stazione delle Ferrovie dello Stato. Al centro delle due imboccature di detto percorso alberato, si trovava un palo di ferro portante una tabella con la scritta: «Viale per pedoni». Chi transitava in bicicletta correva il rischio d'incappare in una contravvenzione di 10, 20 lire, per opera delle guardie comunali. Quante persone trascorrevano ore, passeggiando da un capo all'altro del viale, quante le coppie di fidanzati e quante le compagnie di amici! Nei giorni feriali il passeggio si svolgeva solo nelle ore serali, mentre in quelli festivi, al mattino, per un'ora circa, dalle 11 fin verso le 12 e al pomeriggio dalle 16 fino a mezzanotte e non oltre. Il passeggio era come una passerella. Tutti, uomini e donne, quando rinnovavano un vestito o una gonna, un paio di scarpe, un cappello o altro, aspettavano a indossarlo fino alla domenica pomeriggio, per sfoggiarlo durante il passeggio. Anche nella stagione più calda il passeggio a San Felice non è mai andato oltre la mezzanotte; soltanto i soliti nottambuli si trattenevano a parlare anche fino alle tre del mattino e oltre. Era diverso a Finale Emilia, dove il passeggio, stagione permettendo, iniziava alle 22 per terminare sempre non prima delle due di notte, feriale o festivo che fosse.

Duilio Frigieri, 1992

## Giacomo Ferri politico ed eroe di guerra

Giacomo Ferri nasce a San Felice sul Panaro il 7 gennaio 1860. Studia a Modena e da lì passa all'Università di Bologna dove si laurea in Legge. Sindaco di San Felice nel 1896, nel 1906 viene eletto deputato socialista nel Collegio di San Giovanni in Persiceto (Bo).

Partecipa alla prima guerra mondiale come ufficiale della Croce Rossa e viene congedato col grado di tenente colonnello e con medaglia d'argento al valore. Nel 1920 viene nominato senatore a vita per meriti acquisiti durante la grande guerra.

Muore a San Felice il 14 novembre 1930.

## Giovani calciatori di belle speranze

Dall'inesauribile archivio del sanfeliciano Paolo Digiesi è spuntata anche questa foto del settore giovanile dell'Us San Felice. Siamo nel maggio del 1981.



Da sinistra in piedi: Merighi, Gabriele, Ferrari, Bedore, Girotti, Giuseppini, Meneghini, Calanca, Golinelli, Segantini, l'allenatore Antonio Venturini. Accosciati: Bandiera, Guerzoni, Meletti, Stabellini, Morselli, Setti, Calzolari S., Pianesani, Gandolfi, Calzolari A. (Foto Paolo Digiesi)

**GUALDI**  
motors

VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE



OPEL



PEUGEOT



CITROËN



Nuovi  
**ECOBONUS 2023**



[GUALDIMOTORS.COM](http://GUALDIMOTORS.COM)

**Scegli la tua Nuova vettura, fino al 31 Gennaio puoi ottenere fino a 7.000€ di vantaggi con Rottamazione**

Concessionaria GUALDI PAOLO s.r.l. - Strada Statale Sud 60 - 41037 Mirandola MO - Tel. 0535 20 200 - [www.gualdimotors.com](http://www.gualdimotors.com)

Una tradizione tipica del nostro territorio

## La pcaria, festa di tutta la famiglia

Del maiale, è risaputo, non si butta via nulla. E la pcaria, ovvero la macellazione del porco fatta in casa, era una grandissima festa per tutta la famiglia. Per decenni nelle nostre campagne si è tramandata questa tradizione, con maestri norcini che facevano sfoggio della loro abilità in quella che era quasi una forma d'arte, scandita da un preciso rituale che iniziava di primo mattino, in una fase di luna calante e con la temperatura al di sotto dello zero, per concludersi in tarda serata con una abbondante cena. Ancora oggi, c'è chi tiene viva questa tradizione, così tipica del nostro territorio. Non è un caso dunque che la pcaria venga celebrata in numerosi componimenti e zirudelle che affondano le radici nella nostra tradizione contadina, in un mondo non così lontano nel tempo ma già tanto diverso da quello attuale.

### La beccheria

Incua, alla mattina, in scàlmentar che Pidar al desfa al so gugett, dadlà chil donni i preparan al magnâr par la sira. In cumpagnia dila testa arbalta da insima al tuliâr, e so quant grasual, as finis d'insacâr salam, cudghìn e un po' ad sulsissa.

A va biassâ anch un qualch turtèl , con tant vin bianc, nègar, bon e bel. All'ora ad sena la fantasia la regnerà insem all'allegria, finchè... al Duttur, incassâ, dop mezzanot n'as pararâ a ca'. As tacarâ con i maccaron scaves cundî con la carna ad salam. Dop un arrustìn... sempar col cuntoran d'altar bon vin. A va a rûba anch al grana ad Giberti, ma minga parché al seva bon o bel, ma parchè - im contan - che a chi umarell ag fagga bon par... la vista.

Anonimo, 2004



Foto di Paolo Digiesi

### Giovedì Grasso: per noi Giovedì Frittlâr

I bambini del paese conoscevano bene quelle famiglie che avevano ammazzato il maiale (la famosa *pcaria*) e la mattina del giovedì grasso vi facevano visita con in mano un bastone lungo quasi un metro, ben appuntito, affusolato canticchiando questa *zirudella*:

A son gnu a onzar al spròc,  
ch'a min dadi un bel balòc,  
un bel balòc e un baluchìn  
pr'onzar anc il me spruchìn!!!  
A son gnu... a son turnâ  
a son quel da l'an passâ.

(Nel 2023 Giovedì Grasso cadrà il 16 febbraio)



Foto di Paolo Digiesi

Nei loro onomastici, la tradizione vuole che sia più probabile la neve

## I Santi dalla barba bianca

Sono tre, e la tradizione vuole che nella ricorrenza dei loro onomastici le neviccate siano più probabili, proprio per questo vengono ricordati anche come "Santi della neve". Il primo Sant'Antonio Abate, detto anche "dal ninìn", si celebra il 17 gennaio. In quel giorno nelle nostre campagne era consuetudine far benedire la stalla. Il secondo San Geminiano, patrono di Modena, si festeggia il 31 gennaio. Il terzo, San Biagio, dichiarato protettore della gola, viene onorato il 3 febbraio. Leggendaro in quel giorno il rito della benedizione della gola impartito usando due candele in forma di croce alla gola, sotto il mento di ciascuno.

In foto: Sant'Antonio Abate



La sanfelicianiana Barbara Manzini, podista non abituale, ha percorso 42 chilometri, tagliando il traguardo

## E io ti corro la maratona

*Impresa sportiva della sanfelicianiana Barbara Manzini, 40 enne, dipendente Bper, che ha partecipato lo scorso 27 novembre alla 38esima edizione di Firenze Marathon, la classica internazionale corsa su strada di 42 chilometri e 195 metri. Una vera impresa perché Barbara Manzini non è una podista abituale, solita a cimentarsi su queste distanze, proibitive per tanti. E dopo una lunga preparazione, ha coronato un sogno antico ed è riuscita a concludere la gara. Pubblichiamo un estratto del racconto che ci ha inviato.*

«La mia veloce preparazione è iniziata con una tabella propedeutica a una mezza maratona, impostata dal mio fisioterapista, al quale avevo chiesto un piano per poter correre senza incappare in fastidiosi infortuni. Non è stato semplice muovere i primi passi valutando tempi e distanze, che fino a quel momento non avevo mai misurato. È poi arrivato il momento in cui avevo necessità di correre con qualcuno e ho letteralmente implorato di poter aggregarmi a due/tre podisti di gran lunga più esperti e con vel-

leità differenti. Ho fatto sacrifici (non tantissimi in realtà), ho ascoltato tutti i runners con cui mi capitasse di parlare, con quella sete di suggerimenti e indicazioni simile all'arsura, che solo una gran voglia di riuscire in una qualsiasi impresa provoca. Il giorno della partenza sono approdata in una Firenze che non ricordavo e che, pur nella sua assoluta bellezza, mi sembrava ostile [...]. Lo speaker ha detto quanto già qualcuno mi aveva accennato: i primi 30 chilometri si corrono con le gambe, la maratona comincia al 30esimo chilometro, i successivi dieci chilometri si corrono con la testa, gli altri due chilometri con il sorriso (di questo non sono sicura) e gli ultimi 195 metri con le lacrime agli occhi. Non so se per me sia andata così e non voglio scardinare schemi che la più parte dei maratoneti hanno storicamente avallato, ma di certo so quel che ho fatto. L'obiettivo era di non accorgermi dei primi dieci e così è stato, ai 15 ho bevuto mezzo bicchiere di sali, ai 20 ho preso un gel e acqua, ai 25 ancora sali, prima dei 30



Barbara Manzini con Enrico Monari

pausa wc, ai 30 altro gel e poi da lì in avanti ho cominciato a ballare e ho bevuto acqua a piccoli sorsi sempre [...]. Poi ho tagliato il traguardo e la vista si è annebbiata, la stanchezza è franata su di me e la felicità immensa è diventata persino nauseante per qualche minuto. Il resto è stata festa perché il sogno è uscito dal cassetto permettendo a un "leggero" e datato desiderio di avverarsi! [...]. Grazie a Enrico Monari, Roberta Pinca, Marco Pizzi, Sabrina Guernelli, Massimo Frigeri, Pietro Gennari e Mattia Bonfatti».

*Pizza Shop*

**MAGGIOLINO**  
PIZZA DA ASPORTO

Viale Circonvallazione 108/110  
MIRANDOLA - MO

Tel. 0535 730147  
Tel. 331 4250653

da 25 anni  
la pizza al taglio

APERTO DA LUNEDÌ A SABATO

È GRADITA LA PRENOTAZIONE



Raffica di medaglie per le giovanissime atlete

## Doppio weekend di gara e doppie soddisfazioni per le ginnaste della Polisportiva Unione 90

Il Natale è arrivato prima nel 2022 per le ginnaste sanfeliciane della Polisportiva Unione 90 che si sono regalate un bel po' di medaglie nelle gare della Uisp di Modena che si sono svolte il 4 e l'11 dicembre. Entrambe le competizioni hanno visto confrontarsi una decina di società e circa 250 ginnaste.

Per molte di loro era la prima gara e le atlete l'hanno affrontata in maniera veramente determinata. Vediamo ora i risultati partendo dalla gara a tre prove che si è svolta a Campo-



Giulia Liparoti



Martina Artioli



Martina Franciosi, prima classificata



Gaia Scannavini, prima classificata

galliano il 4 dicembre. Nella seconda categoria Junior Martina Artioli ha conquistato la fascia d'argento nella classifica generale e la medaglia di argento nel trampolino.

Nella prima categoria Allieve le ginnaste più piccole Caterina Cremonini e Gioia Soffritti sono tornate a casa con tantissime medaglie.

Entrambe hanno vinto la fascia d'oro nella classifica generale. Caterina si è aggiudicata due medaglie d'oro al corpo libero e al trampolino e una medaglia d'argento alla trave. Mentre Gioia due medaglie d'argento al corpo libero e al trampolino. Infine una nuova entrata nel gruppo agonistico, Ilaria Gabriela Sturzu, ha conquista-



A destra Noemi Catalano



Sara Toselli, seconda classificata

to la fascia di bronzo nella classifica generale.

Altra competizione e altri trionfi nella gara di specialità dell'11 dicembre. Ha "aperto le danze" la più piccola del gruppo Noemi Catalano nella prima categoria Allieve.

Ottimo inizio, viste le due medaglie di bronzo al volteggio e al corpo libero. Successivamente è stato il turno

della seconda categoria Senior, con Gaia Scannavini che ha ottenuto la medaglia del quinto posto (visto l'alto numero di atlete partecipanti si veniva premiati con una medaglia dal sesto posto) al trampolino, quarto posto a corpo libero e medaglia d'oro al volteggio.

Martina Franciosi ha conquistato una medaglia del quinto posto al volteggio e due medaglie d'oro al corpo libero e al trampolino. Sara Toselli ha portato a casa una bellissima medaglia d'argento alla trave.

Nella terza categoria Over la ginnasta



Evelyn Gentile



Da sinistra Ilaria Gabriela, Caterina Cremonini e Gioia Soffritti

Evelyn Gentile si è aggiudicata una medaglia di bronzo al trampolino, mentre la ginnasta Giulia Liparoti ha conquistato due medaglie d'argento al volteggio e alla trave e una bellissima medaglia d'oro al trampolino. Tutta la Polisportiva Unione 90 ha ringraziato e si è complimentata con le proprie ginnaste per queste prime gare piene di soddisfazioni e anche un pizzico di ansia.

Un grazie anche al gruppo di ballo "Latino Selvaggio" per il supporto.



**PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**

*La miglior qualità  
al giusto prezzo!*

**CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO**

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO  
E MATERIALI TECNICI  
AD ALTA AFFIDABILITÀ**

**CUCINE IN PET E IN LEGNO**

**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI  
COMPLETAMENTE SFODERABILI**

**MATERASSI CON PILLLOW  
ANALLERGICI LAVABILI**

**SI FANNO FINANZIAMENTI**

**SHOW ROOM**

**PROGETTAZIONE E**

**FALEGNAMERIA INTERNA**

**ATTREZZATA PER**

**PERSONALIZZAZIONE**

**DEL MOBILE SU MISURA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it



# Stampiamo su tutti i tipi di supporti.

Serigrafia e tampografia su PVC,  
policarbonato, plexiglass, polionda,  
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,  
pronti a lasciare un segno di qualità  
nella vostra azienda.

**Serital**<sup>S.R.L.</sup>  
SERIGRAFIA INDUSTRIALE